



**Fondazione romana
per cani guida per ciechi**

1683 Brenles/VD 6983 Magliaso/TI

N° 59 – Dicembre 2024

L'occhio che vede





Durante il periodo di padrinato, le nostre famiglie effettuano innumerevoli escursioni con i giovani cani che sono membri della famiglia a tutti gli effetti.

Copertina:

Di appena 6 settimane, questo piccolo cucciolo beige sembra sapere esattamente dove andare. Sarà un futuro cane guida per ciechi?

**Membro della International Guide Dog
Federation – IGDF**





Cari amici e donatori,

Dal 2003 la nostra Fondazione è membro della «International Guide Dog Federation», con sede nel Regno Unito. Questa organizzazione accredita i suoi membri e certifica la loro conformità agli standard internazionali in materia di cani guida per ciechi. Lo scorso mese di agosto, due esperti hanno visitato le nostre due strutture per tre giorni. Tutta la squadra era all'opera. Siamo lieti di aver superato ancora una volta questo importante accreditamento a pieni voti.

Ogni anno nella nursery di Brenles vengono alla luce 6 cucciolate e circa 45 cuccioli. Dopo le prime due settimane di vita alla nursery, coccolati dai nostri guardiani d'animali e dai volontari del programma della socializzazione precoce, i cuccioli ci lasciano per 12-15 mesi. Vengono affidati a delle persone o a delle famiglie volontarie che li accolgono nelle loro case e forniscono loro delle cure eccellenti, un ambiente sicuro e confortante e una buona educazione di base. L'obiettivo di questo periodo di crescita e rapido sviluppo è quello di permettere ai nostri cuccioli di diventare dei giovani cani adulti, piacevoli come compagnia e a loro agio in ogni situazione. Queste sono le basi necessarie affinché possano seguire la formazione specifica e diventare dei cani guida per ciechi diplomati.

Attualmente siamo confrontati ad una carenza di volontari. Purtroppo, questo fenomeno sembra interessare tutto il nostro settore in Svizzera, ma anche altrove nel mondo. Questo periodo di formazione dei nostri giovani cani è cruciale per il successo della nostra missione. Siamo quindi alla ricerca di nuove soluzioni, come l'affidamento condiviso o anche l'autorizzazione di accompagnare degli studenti ai corsi universitari. Questa edizione si concentra sull'importante lavoro delle nostre famiglie di padrinato volontarie. A loro va il nostro immenso ringraziamento per il loro impegno!

Con i miei più cordiali saluti,
Christine Baroni-Pretsch
Direttrice

Liebe Freunde und Gönner,

seit 2003 ist unsere Stiftung Mitglied der International Guide Dog Federation mit Sitz in Großbritannien. Diese Organisation akkreditiert ihre Mitglieder und zertifiziert deren Konformität mit den internationalen Standards für Blindenführhunde. Im August dieses Jahres besuchten zwei Experten drei Tage lang unsere beiden Einrichtungen. Das ganze Team war mit Feuereifer bei der Sache. Wir freuen uns, dass wir auch dieses Mal diese wichtige Akkreditierung mit Bravour bestanden haben.

In der Zuchtstätte in Brenles werden jährlich 6 Würfe mit ca. 45 Welpen geboren. Nach den ersten Lebenswochen in der Welpen Stube, wo sie von unseren Tierpflegern und den Freiwilligen des Frühsozialisierungsprogramms verwöhnt werden, verlassen unsere Welpen uns für 12 bis 15 Monate. Sie werden an ehrenamtliche Einzelpersonen oder Familien vermittelt, die sie in ihr Zuhause aufnehmen und ihnen eine ausgezeichnete Pflege, eine sichere und beruhigende Umgebung und eine gute Grundausbildung bieten. Ziel dieser Zeit des schnellen Wachstums und der Entwicklung ist es, dass aus unseren Welpen junge, erwachsene Hunde werden, mit denen man gerne zusammenlebt und die sich in jeder Situation wohlfühlen. Dies ist die notwendige Grundlage, damit sie später die spezielle Ausbildung zum zertifizierten Blindenführhund absolvieren können.

Wir sind derzeit mit einem Mangel an Freiwilligen konfrontiert. Dieses Phänomen scheint leider unseren gesamten Sektor in der Schweiz, aber auch in anderen Teilen der Welt zu betreffen. Diese Zeit der Ausbildung unserer jungen Hunde ist entscheidend für den Erfolg unserer Mission. Aus diesem Grund suchen wir nach neuen Lösungen, wie z.B. gemeinsame Aufzucht zweier Familien oder die Möglichkeit, Studierende zu den Vorlesungen an der Universität zu begleiten. Im Mittelpunkt dieser Ausgabe steht die wichtige Arbeit unserer ehrenamtlichen Patenfamilien.

Vielen Dank für Ihr Engagement !

Mit herzlichen Grüssen,
Christine Baroni-Pretsch
Direktorin





PADRINATO IN TANDEM, UNA FORMULA VINCENTE PER TUTTI

di Christian Baroni



Le famiglie di padrinato sono composte da volontari che si mettono a disposizione per far crescere nelle migliori condizioni possibili futuri cani guida. A loro viene affidato un cucciolo Labrador di due mesi che dovranno accudire fino all'età adulta (circa 18 mesi). Durante questo periodo le famiglie dovranno educare il loro cane ad essere paziente, ben educato, obbediente e a suo agio nell'ambiente urbano.

Un lavoro lungo e impegnativo durante il quale saranno supportate dal personale specializzato della Fondazione. Le famiglie Solari e Loli hanno intrapreso questo percorso accudendo dall'8 aprile 2022 al 2 settembre 2023 Inca (famiglia Loli) e Ibis (famiglia Solari), due adorabili sorelle nate nel nostro allevamento a Brenles.

Entrambe hanno gentilmente accolto la nostra richiesta di rispondere ad alcune domande su questa esperienza:

Come hai conosciuto la Fondazione?

Annamaria Solari:

Qualche anno fa i miei figli, dopo aver terminato gli studi in Ticino, hanno lasciato il nido (chi per andare oltralpe per proseguire la formazione e chi per iniziare un nuovo lavoro) e io mi sono trovata improvvisamente con la casa vuota e con tanto tempo libero a disposizione. A quei tempi, mentre stavo valutando diverse possibilità su come impiegare tutto questo tempo, ho letto sul giornale un articolo in cui si parlava della Fondazione e venivano presentate le date delle imminenti porte aperte. Mi sono subito iscritta e dopo qualche settimana mi sono recata in sede a Magliaso.

Dino Loli:

Ho conosciuto la Fondazione tramite conoscenti e sui quotidiani che annunciavano la giornata porte aperte, durante la quale abbiamo assistito alle varie presentazioni e visto come venivano addestrati i cani in formazione. Tornati a casa ho inviato la richiesta per poter avere un cane durante i fine settimana, e ho inviato anche la richiesta per avere un cucciolo come famiglia di padrinato. Non credevo che avremmo avuto l'onore di essere scelti per assegnarci un cucciolo.

Cosa ti ha motivato a fare il tuo primo padrinato con Inca e Ibis?

Annamaria Solari:

La giornata porte aperte alla Fondazione è stata molto istruttiva e interessante. Prima di allora non avevo mai avuto nessun animale domestico e tantomeno un cane, per cui mi sono approcciata a tutti quei Labrador con un misto di curiosità e reverenziale timore. Come si sa, spesso da cosa nasce cosa e così alla fine della mattinata avevo già



preso la mia decisione: sarei diventata (insieme a mio marito) una «famiglia affidataria».

Dino Loli:

La motivazione per iniziare l'avventura di un padrinato era poter vivere una nuova esperienza. Non ho mai avuto cani, quindi era una bella sfida far crescere un cucciolo.

Una volta terminato il padrinato, dopo una pausa per recuperare energie e motivazione, entrambe le famiglie desideravano ripetere l'esperienza. Ma la consapevolezza dell'importanza dell'impegno e della presenza di cui necessita un cucciolo durante la sua crescita tratteneva entrambe le famiglie dall'impegnarsi in una seconda avventura. In maniera del tutto spontanea e naturale è nata quindi l'idea di un padrinato condiviso, che permettesse di usufruire di un aiuto reciproco.

Ecco le loro considerazioni su questa nuova esperienza:

Annamaria Solari:

Quando ci è stato proposto di tenere un altro cucciolo in modalità «affido condiviso», Dino ed io non ci siamo tirati indietro ed abbiamo accettato con entusiasmo. Per questo nuovo percorso ci è stata affidata Jina, una simpatica cucciola chiara che sta già dimostrando di avere un bel carattere socievole e curioso. Abbiamo deciso unanimemente di tenere «la signorina» a mesi alterni. Questa modalità condivisa comporta ovviamente alcune differenze rispetto all'affidamento «full time»: Tra i «contro» menzionerei ovviamente il fatto che nei mesi senza Jina la casa sembra vuota e a volte ci si sente un po' persi!

Inoltre, si «perdono» alcune fasi della crescita e del cambiamento del cucciolo: ogni volta che ritorna a casa nostra, Jina è sempre cresciuta un po' sia nell'aspetto che nel carattere.

Tra i «pro» citerei il fatto che a mesi alterni si è un pochino più liberi e si può dunque pianificare meglio alcuni impegni particolari. A noi, ad

esempio, è tornato utile poter approfittare di una giornata libera per organizzare al meglio il trasloco del figlio. Questo aspetto, apparentemente secondario, ci ha quindi semplificato in maniera rilevante alcune giornate rispetto alla prima esperienza di affido.

A mio parere la cucciolotta si è abituata a questa modalità senza nessun problema: entra ed esce da entrambe le case sempre allegra e si ricongiunge con rinnovato entusiasmo e sempre scodinzolando gioiosamente alla famiglia che rivede dopo un mese.

Last but not least, tra me e Dino, il mio collega/socio di «affido condiviso», si è instaurata una bella amicizia!



Dino Loli:

Avendo già vissuto l'esperienza con Inca, l'arrivo di Jina è stato più semplice. Avevamo imparato molto ed eravamo sicuramente più consapevoli e preparati. Credo che il padrinato in tandem comporti solo vantaggi. Saper di poter contare sull'aiuto di un'altra famiglia (con la quale siamo ormai amici) facilita davvero l'organizzazione delle giornate.



Siamo anche tutti rassicurati vedendo che per Jina è una cosa naturale cambiare ambiente di vita ogni fine mese. Mostra sempre entusiasmo e gioia, sia quando la portiamo che quando veniamo a prenderla. Un appello che vorrei fare ai futuri eventuali padrini è di farsi avanti e vivere questa esperienza fantastica.

Ringrazio Annamaria e Dino per il loro impegno nell'aiutare la Fondazione. Le famiglie di padrinato fanno un lavoro straordinario e sono un anello indispensabile per poter educare eccellenti cani guida.



QUANDO UN GIGANTE DAL CUORE TENERO INCONTRA IL SUO SOSIA UMANO

di Arianne Scheidegger

Nel momento in cui ci accingiamo ad effettuare il nostro decimo padrinateo, prima come famiglia e poi – col passare del tempo – come coppia, posso affermare, senza alcuna vergogna o giustificazione, che il nostro figliolo canino numero 7 Ethos occupa un posticino molto speciale nel mio cuore. Penso spesso a lui con grande tenerezza e gioia.

L'ho conosciuto all'inizio di dicembre 2018 alla Fondazione, 48 ore prima del suo arrivo nel nostro nucleo familiare, con i suoi sacchi di crocchette e la sua coperta. Così piccolo tra le braccia di François, istruttore, ma già così grande nel mio cuore, ero perplessa e stupita dalle dimensioni delle sue orecchie di velluto: come poteva avere quella dolce palla di pelo color caramello chiaro delle cotolette così imponenti? Pensavo con ottimismo che sarebbe stato un eccellente ascoltatore attivo dei miei richiami e dei miei esercizi d'addestramento, ma nemmeno immaginavo che questo cagnolino sarebbe diventato, con mio grande orgoglio, questo magnifico giovane adulto di 42 kg, snello e atletico, che rassomiglia più a un dogo argentino che a un labrador tradizionale.

Ethos mi ha accompagnato in diversi viaggi professionali sui trasporti pubblici, e talvolta non è stato facile: le sue dimensioni di vitellino mi imponevano di trovare una soluzione per far entrare le sue zampe e la sua coda folta e gioiosamente entusiasta nello scompartimento del treno, senza che invadesse il corridoio. Una vera e propria mascotte nel nostro ufficio, sempre contento, e i miei colleghi dovevano a volte aggrapparsi ai cavi del computer mentre aspettavano che passasse questa tempesta felice e spensierata!



Ci ha anche accompagnato ai 4 angoli del paese, in begli alberghi, in città, in montagna e in campagna. Al mio XXL non piaceva l'aspirapolvere e nemmeno il tubo dell'acqua in giardino. Ho impiegato molto tempo, seduta a fianco dell'aspirapolvere, per cercare di avvicinare l'uno all'altro. Odiava anche il suono della medaglia sul collare che colpiva la ciotola di metallo per il cibo. Gli ho dato da mangiare diverse volte con la mano, prima di togliergli il collare al momento del pasto.



Di tanto in tanto, incrociando dei piccoli cani che abbaiano ferocemente – chihuahua o yorkshire – gli si rizzava il pelo e finiva per assomigliare a un pony peloso. È davvero un gigante canino dal cuore tenero...

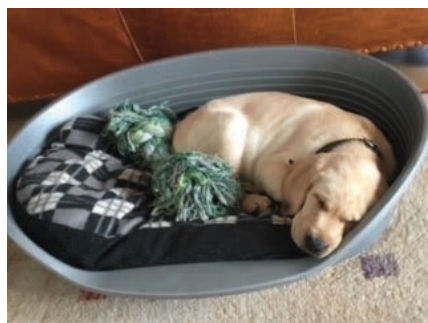
All'inizio di marzo 2020 è arrivato il momento di separarsi. Ethos aveva completato la sua formazione e ha incontrato il suo primo detentore. Ma «la mayonnaise non è venuta bene». Come recita il poeta Paul Eluard, non esiste il caso, ma solo gli incontri. La fortuna ha voluto che Patrick si fosse appena separato dal suo cane guida Taji, per la sua meritata pensione. Ethos e Patrick si sono quindi incontrati.

Quando scendo dal treno alla stazione di Ginevra, Patrick toglie la guida a Ethos, ed è subito festa: Ethos manifesta la sua energia e per salutarmi salta fin sulle mie spalle, felicissimo del nostro incontro, poi ritorna saggiamente verso il suo detentore. Patrick è molto alto e calmo, e mi piace il suo atteggiamento nei confronti delle incognite della vita, e della sua profonda riconoscenza verso la Fondazione che gli ha dato tre cani eccezionali.

Dopo una giornata trascorsa in passeggiate, chiacchiere e un buon pranzo, quando il mio treno lascia la stazione di Ginevra, vedo due giganti dal cuore tenero che camminano fianco a fianco, uniti da un profondo rispetto reciproco.

Essere una famiglia di padrinato significa correre il rischio di vivere momenti così gratificanti e felici, fare nuove belle conoscenze e ricevere commoventi espressioni di riconoscenza da sconosciuti incontrati per caso. Siamo gli anelli di una meravigliosa catena di solidarietà, che aiuta altri giganti dal cuore tenero ad incontrarsi.

Osate fare il grande passo e diventate una famiglia di padrinato !





PATRICK FABIAN E ETHOS, UNA COPPIA INSEPARABILE

di Céline Buchs

Patrick Fabian Lange abita a Grand-Lancy nel quartiere Palettes. Ipovedente a causa di una malattia rara che si chiama craniofaringioma, da oltre 3 anni condivide la sua vita quotidiana con Ethos, il suo terzo cane guida per ciechi.

Ethos è un Labrador retriever beige, nato il 2 ottobre 2018 e, come la maggior parte dei nostri cani, è nato alla scuola di Brenles. Per 9 settimane è rimasto nella nursery con la sua mamma e i suoi 4 fratelli e 2 sorelle. I nostri volontari gli hanno regolarmente fatto visita, essi hanno come compito di socializzare questi adorabili batuffoli di pelo. La socializzazione comprende infatti giochi, sessioni di coccole, l'apprendimento dell'igiene e gli esercizi per introdurre il collare e il guinzaglio.



In seguito, all'età di 9 settimane, Ethos è entrato a far parte della sua famiglia di padrinato. Per oltre un anno, la famiglia affidataria gli ha impartito una buona educazione di base, facendolo socializzare con l'ambiente urbano, i trasporti pubblici, i negozi, gli altri animali e molte altre situazioni quotidiane, in modo che potesse diventare un futuro cane guida per ciechi sicuro di sé, calmo e equilibrato.

Dopo aver trascorso quasi 16 mesi con la sua famiglia di padrinato, Ethos è tornato alla Fondazione. Prima di iniziare la sua formazione di cane guida per ciechi, ha dovuto sottoporsi a dei test per assicurarsi che fosse in perfetta salute e che avesse il giusto temperamento per diventare un eccellente cane guida. In seguito, la sua formazione è iniziata ed è durata 9 mesi in compagnia di un istruttore qualificato. Con Manoel Guyot, Ethos è andato ogni giorno in città dove ha imparato a evitare gli ostacoli a terra, ai lati ed in alto. Ha imparato anche ad individuare gli obiettivi come, ad esempio, le strisce pedonali e a indicare il riquadro acustico e tattile, a trovare un posto libero sui mezzi pubblici, la biglietteria di una stazione, ecc...

Nel febbraio 2021, Ethos ha sostenuto un esame di fine formazione con un esperto dell'assicurazione invalidità. Ha anche potuto rivedere la sua famiglia di padrinato per mezza giornata durante una dimostrazione con l'istruttore. Si tratta sempre di momenti molto emozionanti per la famiglia di padrinato. La famiglia Scheidegger era felice di rivedere Ethos. Questo grande cane, così gentile, affettuoso, sicuro di sé, è dotato di una grande sensibilità che lo rende particolarmente accattivante. È anche con grande orgoglio che la famiglia Scheidegger ha potuto vedere il percorso compiuto dal loro ex protetto.

È stato quindi dopo questo lungo percorso che Ethos è giunto a Ginevra, a casa di Patrick Fabian Lange, l'8 giugno 2021. Il nostro istruttore, Manoel Guyot, si è recato dal detentore per il programma di introduzione per 12 giorni. Durante i primi giorni, Patrick ha conosciuto il suo nuovo cane guida e Ethos si è ambientato progressivamente nel suo



nuovo ambiente. Durante la seconda settimana, ha iniziato a guidare il suo padrone con l'imbracatura e hanno lavorato sui diversi tragitti che il detentore affronta regolarmente. La terza settimana ha permesso alla coppia di imparare e lavorare dei nuovi percorsi.

Con il tempo, sono stati messi in atto anche dei piccoli rituali, racconta il detentore, come ad esempio il mattino, quando Ethos si accuccia vicino a Patrick e per qualche minuto ascoltano insieme la musica.

Patrick Fabian ha avuto il suo primo cane guida all'età di 29 anni. Inizialmente cercava un cane in grado di rilevare le crisi epilettiche, in quanto dopo aver subito numerose operazioni in seguito alla sua malattia, erano comparse delle crisi epilettiche. Dopo aver ascoltato l'emissione «Territoire 21» ha chiesto informazioni in Inghilterra, da dove però non potevano consegnare un cane in Svizzera, in quanto non erano in grado di occuparsi del monitoraggio della coppia da quella distanza. Lo hanno quindi indirizzato verso una scuola in Belgio. È stata questa scuola a suggerirgli di prendere in considerazione un cane guida per ciechi.

Laos è quindi arrivato a casa di Patrick l'8 novembre 2004. Laos era un magnifico Labrador retriever color cioccolato. È stato un meraviglioso compagno di viaggio e con lui sono stati 8 anni di pura felicità insieme. Laos ha viaggiato molto con il suo detentore che aveva espresso il desiderio di tenerlo anche dopo la pensione.

Poi c'è stato Taji, un bel Labrador retriever nero che, anche lui, ha visitato diversi paesi. Con Taji, Patrick è andato a Stoccolma, Maiorca, Atene, Malta, Praga, Vienna, Bruxelles, Saas-Fee, solo per citare qualche viaggio. Questo bel Labrador è sempre stato al fianco del suo detentore, accompagnandolo ai quattro angoli del mondo. Esattamente come con Laos, fin dall'inizio si sono sviluppate una grande complicità e una bella amicizia. I nostri cani guida di solito vanno in pensione tra i 10 e i 12 anni, sia rimanendo con il loro detentore, sia venendo affidati ad una

famiglia. Taji è stato accolto in pensione da una famiglia di padrinato di uno dei nostri cuccioli. Patrick ha potuto vedere Taji regolarmente e mantenere i contatti con la sua nuova famiglia.

Il cane guida non è solo un aiuto prezioso che permette al detentore di spostarsi in sicurezza e in modo autonomo, ma è anche un collegamento tra il mondo delle persone vedenti e quello delle persone affette da una disabilità della vista. Grazie alla sua presenza, la vita quotidiana diventa più dolce. Naturalmente il cane guida è prima di tutto un cane come tutti gli altri, con momenti di gioco e distrazione in cui può scorrazzare con i suoi simili. Sa perfettamente come distinguere i momenti in cui lavora – quando è munito della sua guida – da quelli di puro divertimento.

Patrick Fabian ha lavorato come infografico. Poi, nel 2003, in qualità di formatore informatico per adulti. Ha lavorato a Carouge dal 1996 al 2012, quando la presidenza ha deciso di trasferire la sede di Carouge e non voleva un cane guida nei nuovi locali. In seguito, Patrick ha deciso di intraprendere la formazione in vari settori della medicina naturale.

Il detentore ha espresso il desiderio di incontrare la famiglia di padrinato di Ethos. È stato un incontro meraviglioso. Per la famiglia di padrinato è sempre molto emozionante rivedere il cane. È anche un'opportunità per il detentore di ringraziare la famiglia di padrinato per tutto il lavoro svolto e molto spesso si creano amicizie e contatti tra la famiglia di padrinato e il suo nuovo padrone.

Siamo sempre alla ricerca di famiglie di padrinato che desiderano impegnarsi volontariamente per 12-18 mesi per far socializzare i nostri cuccioli con lo scopo che diventino futuri cani guida ben adattati.



Patrick Fabian e Ethos si spostano ovunque insieme, sia in città, in campagna o in montagna, sono inseparabili e un grande legame di complicità e amicizia li unisce.

GRAZIE MILLE



LEO CLUB Lugano

Visita e consegna di un assegno alla fondazione a Magliaso

La sera del 15 maggio 2024, i soci del LEO CLUB di Lugano hanno assistito ad una visita dimostrativa della nostra antenna di Magliaso.

Impressionati dal sostegno sostanziale che un cane guida apporta alla vita quotidiana di una persona cieca o ipovedente, hanno deciso di farci una donazione di 7'500 CHF per sostenere la formazione di questi cani eccezionali. GRAZIE Mille!



Senza il sostegno generoso e rinnovato dei nostri amici e fedeli donatori, non potremmo adempiere alla nostra missione d'aiuto alle persone cieche e ipovedenti. Teniamo a ringraziare di cuore tutte le persone che ci hanno permesso di raggiungere i nostri obiettivi.

Qui sotto pubblichiamo i nomi dei donatori che ci hanno versato un dono di 5'000.– o più, coloro che ci hanno offerto delle prestazioni o del materiale di un valore conseguente ed anche gli studi veterinari particolarmente generosi che ci accordano uno sconto speciale del 20 % o più sulle loro prestazioni (sulla base dei doni ricevuti fra lo 01.04.24 e il 30.09.24)

> Fondation en Faveur des Aveugles – FFA, Genève

> **Nestlé Purina PetCare**

Tous les chiens guides en formation sont nourris avec **PURINA ProPlan**



> ASSIVORI SA

> Etude de Me ROULLET François

> Fondation MAGESTER

> DEBAIX Andrée

> LEO Club Lugano

> P.M.C. Charlie Foundation

> Fondation TOPAZE

> KOHLI Nathalie

> MELLA Susanne e Mario

> PERRIER Anne

> Fondation MARGUERITE

> Fondation MORABIA

> Fondation EMOUNA

> MOTTINI MASSAGRANDE Elena

> Fondation GONET

> Fondation COROMANDEL

> Associazione Ticinese di Cremazione

> LUDI Alice

> VAUDOISE Assurances - Journée bénévolat

> Léo DUVOISIN - promozione multimediale

Cliniche veterinarie

- > Cabinet vétérinaire de la Blécherette, D^{resses} Julie Mater et Elodie Mottet, Le Mont-sur-Lausanne
- > Cabinet vétérinaire l'Ami des 4 pattes, Morges
- > Amivet Sàrl, Neuchâtel
- > D^r Jürg Bolliger, ophtalmologue, Oberentfelden
- > Cabinet vétérinaire de la Gérine, Marly
- > D^r Alexandre Azelie, La Chaux-de-Fonds
- > Clinique des Tuileries, Bellevue
- > D^s Val Schmid et Nicolas Murisier, Epalinges
- > Cabinet vétérinaire des Lilas, D^{re} Brigitte Butty, Villariaz
- > Clinique Vétélys, Vernier
- > D^r Fabrice Hamann, Châtel-St-Denis
- > Cabinet vétérinaire des Ducats, Orbe
- > Cabinet vétérinaire des Berges du Rhône, Sion
- > Université de Berne, Institut de Génétique, Professeur Tosso Leeb
- > Cabinet vétérinaire des Jordils, Yverdon
- > D^r Etienne Matile, Cortaillod
- > D^s Thomas et Caroline Pilloud, Boudevilliers
- > Vet.Avenir Sàrl, Nyon
- > D^{resse} Sylvie Lüdi, Tavannes
- > Cabinet vétérinaire du Bastet, D^r Christophe Dubosson, St-Blaise
- > TIERSPITAL, Clinique universitaire pour petits animaux, Berne
- > Clinique VETÉrinaire, Delémont
- > D^{resse} Vannoza Gauthier-Baggio, Physiothérapie, Echallens
- > ALBANOVA centro veterinario, D^r Togni, Massagno
- > KELLER & PEDRETTI, Studio veterinario, Giubiasco
- > Vetaugenblick, D^{resse} Ladina Walser, Lugano et Coire
- > D^r Julien Lador, Mézières
- > Vetspécialistes, D^r Luc Borer, Grand-Saconnex
- > D^{resse} Anne Françoise Henchoz, Le Locle
- > Cabinet vétérinaire du Boiron Sàrl, Nyon
- > VetBERN, D^{resse} Yasmina Malik, Herrenschwanden Thalstatt



LE NOSTRE ULTIME CUCCIOLATE



13 maggio 2024

Ipsa des Hauts-Tierdoz x Ilir des Hauts-Tierdoz

Labrador retriever

KESHA	femmina nera	KIMEA	femmina nera
KYRELL	maschio beige	KEZA	femmina nera
KYLA	femmina beige	KOYA	femmina beige
KESSY	femmina nera	KOBE	maschio nero



23 maggio 2024

Holy des Hauts-Tierdoz x Fons KNGF

Labrador retriever

KEYA	femmina nera	KAILA	femmina nera
KONNY	femmina nera	KELI	femmina nera
KENNEDY	maschio nero		

6 agosto 2024

Inja des Hauts-Tierdoz x Ilir des Hauts-Tierdoz

Labrador retriever

KIMMIE	femmina beige	KRISTY	femmina nera
KEYSHA	femmina beige	KAIRO	maschio beige
KLEA	femmina nera	KODIAK	maschio nero
KODY	maschio nero	KARA	femmina beige

5 settembre 2024

Hoshi des Hauts-Tierdoz x Gino des Hauts-Tierdoz

Labrador retriever

KARMA	femmina beige	KOUMBA	femmina beige
KALINKA	femmina beige	KENZO	maschio beige
KENYA II	femmina beige	KYRIS	femmina beige

Consultate anche il nostro sito internet all'indirizzo www.chienguide.ch per vedere le ultime cucciolate.

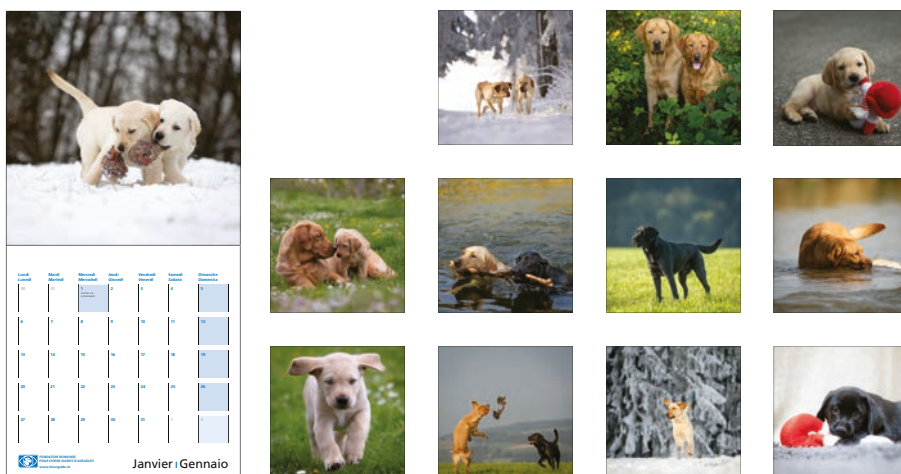
CALENDARIO 2025

Conoscete il nostro calendario con le sue 12 foto a colori dei nostri amici a quattro zampe? Con l'acquisto di questo magnifico calendario farete certamente piacere ai vostri amici e conoscenti, e sostenete allo stesso tempo le attività della nostra Fondazione. Potete ordinarlo **pagando anticipatamente** col bollettino di versamento qui allegato o venire ad acquistarlo direttamente alla scuola.

GRAZIE DI CUORE PER IL VOSTRO SOSTEGNO

Formato 30 x 30 cm

Prezzo 35.- (spese di spedizione e imballaggio compresi)





GIORNATE PORTE APERTE 2025 ALLA SCUOLA DI BRENLES/VD

5 aprile
3 maggio
7 giugno

dalle 13h30 alle 17h (su iscrizione)

partenza visite alle 13h30 e 15h30
dimostrazione tra le 15h e le 15h30

In programma :

6 settembre
4 ottobre
1° dicembre

- Film « Les Yeux de son Maître »
- Visite guidate della struttura
- Dimostrazione

Intendete organizzare una serata, un incontro o una settimana a tema e vorreste sensibilizzare i vostri partecipanti ai ciechi e ai loro cani guida? Chiamate lo **021 905 60 71 per la Svizzera Romanda oppure lo 091 252 06 40 per il Ticino**. Disponiamo di diverse formule da proporvi. Visite di gruppi su richiesta.

ALLA SCUOLA DI MAGLIASO/TI

29 marzo
24 maggio
27 settembre
29 dicembre

dalle 9h alle 12h (su iscrizione)

In programma :

- Dimostrazione
- Visita guidata
- Presentazione : dal cucciolo al cane guida

AVVISO AI PROPRIETARI DI CANI: Per favore non venite con il vostro cane alle porte aperte, in quanto non vi potrà accompagnare durante la visita. **Grazie della vostra comprensione !**

STATO AL PRIMO NOVEMBRE 2024

CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Patrick RIQUEN, Cortaillod/NE, presidente

Avv. Carla ZUCCHETTI, notaio, Lugano/TI, vice-presidente

Dr med.vet. Alain VON ALLMEN, Neuchâtel/NE, segretario

Samuel ZUFFEREY, Chavannes-près-Renens/VD, tesoriere

Thi Hanh FLEURET, Morges/VD, membro, detentrica di un cane guida

Tamara ZOLLER, Pura/TI, membro, detentrica di un cane guida

PERSONALE

Direzione

Christine BARONI-PRETSCH, direttrice, istruttrice dipl.fed. /allevamento

Christian BARONI, istruttore dipl.fed., responsabile scuola di Magliaso

Istruttori

Pascal AEBY, istr.dipl.fed., responsabile controllo di qualità (Brenles)

Manoel GUYOT, istruttore dipl.fed.(Brenles)

Damien FRANCEY, istruttore dipl.fed. (Brenles)

Michele MARZOCCA, istruttore dipl.fed. (Magliaso)

François CUENNET, istruttore dipl.fed. (Brenles)

Anna BARONI, istruttrice in formazione (Brenles)

Monitoraggio famiglie di padrinato

Svizzera romanda: Stéphanie DUVOISIN e Christian BARONI

Ticino: Christian BARONI

Guardiani d'animali e manutenzione esterna

Andrea MITRUCCIO, guardiano d'animali AFC

Angélique CHANSON, guardiana d'animali

Yoann GENIER, guardiano d'animali AFC

Thibaud ROULOT, guardiano d'animali AFC

Giulia BARONI, supplenze allevamento



Amministrazione e relazioni pubbliche

Josiane ZOSSO-BESSON, contabile
Céline BUCHS, segretaria Brenles
Sonia CAVALLERO, segretaria Magliaso

Bollettino realizzato da

Christine Baroni-Pretsch redazione, Céline Buchs,
Christian Baroni, Ariane Scheidegger
Foto: FRCA, Photoclub Nestlé
Traduzione in italiano : Sonia Cavallero
Traduzione in tedesco : Christine Baroni-Pretsch

Responsabili del sito internet

Christine Baroni-Pretsch

FONDAZIONE RICONOSCIUTA DI PUBBLICA UTILITÀ

I vostri doni sono deducibili dalle imposte nella maggioranza dei cantoni



**MEMBRO DELLA INTERNATIONAL
GUIDE DOG FEDERATION - IGDF**



WWW.CHIENGUIDE.CH

FONDATION ROMANDE POUR CHIENS GUIDES D'AVEUGLES
CHEMIN DES HAUTS-TIERDOZ 24

1683 BRENLES/VD

Tél. 021 905 60 71 (lundi au jeudi de 8h-12h | 14h-17h30)
(vendredi de 8h-12h | 16h-17h30)

FONDAZIONE ROMANDA PER CANI GUIDA PER CIECHI
VIA RESSIGA 22

6983 MAGLIASO/TI

Tél. 091 252 06 40 (dalle 8h15-12h)

Courriel

info@chienguide.ch

Site internet

www.chienguide.ch

CCP 20-8552-1

IBAN: CH71 0900 0000 2000 8552 1
Swift code: POFICHBEXXX



Fondation chiens guides

